

Elezioni comunali del 6 e 7 giugno 2009 per l'elezione  
del Sindaco e del Consiglio Comunale di Campobasso



## PROGRAMMA POLITICO

*La nostra città: un programma per cinque anni di lavoro*

Pensato con gli occhi del cittadino, dello studente, dell'anziano, del diversamente  
abile, dell'imprenditore e di tutti coloro che vivono questa bella città

### Indice

1. - Campobasso l'ambiente urbano
2. - Partecipazione, comunicazione, il cittadino protagonista
3. - Innovazione
4. - Lavoro
5. - Governo del territorio
6. - Pace e solidarietà
7. - Università, scuole, cultura
8. - Pari opportunità
9. - Sicurezza
10. Sport e tempo libero
11. Campobasso per le Nuove Generazioni
12. Commercio e pubblici esercizi
13. Le risorse ed il bilancio

## **1. Campobasso l'ambiente urbano**

Oggi più che mai è necessario il **riequilibrio del territorio**.

La città ha avuto, negli ultimi anni, uno sviluppo notevole soprattutto sulle grandi direttrici Termoli e Isernia e in genere nelle zone periferiche della città, con un accavallarsi di funzioni (attività produttive e commerciali, zone residenziali, edilizia economica e popolare,...). che hanno comportato uno sviluppo disorganico e disordinato, neanche sostenuto né da una coerente rete di trasporto né da realizzazioni di infrastrutture primarie e secondarie, tanto che il risultato è stato quello di creare un processo di urbanizzazione diffuso caotico e disarticolato. Il risultato è stato anche quello dell'abbandono del centro antico e del centro storico sia in termini di abitanti che di decisioni politiche forti ed energiche.

L'urbanizzazione disgregata ed improvvisata si rispecchia anche nelle zone suburbane e di collegamento con i paesi limitrofi.

Ciò che oggi si vuole proporre è di trovare nuove forme di integrazione

-tra città e nuove aree di espansione,

-tra la città nel suo complesso e i centri abitati limitrofi, attivando una energica azione di rivitalizzazione del centro della città in rapporto con il resto del centro abitato e della fascia suburbana.

### **la qualità dell'ambiente urbano.**

i rischi per l'ambiente urbano che si vede "sconvolto" in relazione ad un traffico sempre più massiccio ed all'utilizzo sempre più consistente di energie fossili ed ad una scomparsa di polmoni verdi che, se pur presenti, sono comunque destinati a forme di inquinamento e di declino.

Occorre dunque:

-ripristinare il verde urbano,

-creare del nuovo e utilizzare "corridoi ecologici" per collegare le diverse parti della città, -promuovere le costruzioni ecologiche e bioclimatiche

-avviare sperimentazioni di recupero degli edifici pubblici e/ o di interi quartieri attraverso la progettazione ecosostenibile

**Uso sostenibile delle risorse ambientali** la città di Campobasso, dovrà essere considerata un ecosistema all'interno del quale si sviluppa un suo ciclo energetico urbano attraverso:

- la promozione e l'utilizzo di energie rinnovabili,

-del risparmio energetico ( acqua, carburante, elettrodomestici, trasporti, illuminazione pubblica e privata- dal bilancio "familiare" al bilancio "comune"),

-dell'utilizzo del fotovoltaico, dell'energia geotermica non dimenticando, come si accennava la sperimentazione

-di progetti di bioarchitettura, attraverso una collaborazione stretta tra l'Università del Molise, il centro di ricerca della Università Cattolica e le imprese.

In pratica quello che si pensa è un utilizzo sostenibile delle risorse ambientali che possano conservare il territorio, *tramandarlo alle generazioni future, studiarne i cambiamenti, correggerne gli effetti, specie sulla salute umana.*

### **La depurazione e ciclo dell'acqua**

Per quel che concerne la depurazione occorre puntare alla definizione dei progetti della depurazione cittadina e di un utilizzo consapevole della risorsa acqua avviando una serie di progetti di riutilizzo e riciclo della risorsa, prima nel pubblico e poi, attraverso anche forme di educazione permanente al risparmio, nel privato

In pratica si vuole perseguire **"il buono stato ecologico"** inteso come la vivibilità della città e la fruibilità della stessa.

Per questo occorre avviare progetti:

- per il risanamento acustico, l'igiene urbana,

- costruire ad inizio mandato il “Rapporto sullo stato dell’ambiente nel Comune di Campobasso” da verificare a cadenze stabilite, almeno annuali,
- attivare il percorso di Agenda 21 locale attraverso i forum, un programma verde, il Bilancio verde, la verifica degli Acquisti verdi,
- per le attività di lavori di manutenzione e infrastrutture sostenibili, oltre che “la zonizzazione ambientale” intesa come gli spazi verdi e di suolo che siano in grado di rigenerare qualità ambientale - e quindi urbana- e che devono essere inserite nel Piano urbano come luoghi non edificabili e zone sensibili che vanno salvaguardate. Tra queste vanno inserite le zone franose, rive dei torrenti, zone di erosione, zone intorno agli acquedotti, i giardini, gli spazi intorno alle scuole e così via

Questo presuppone anche **un attento monitoraggio ambientale** in rapporto stretto con l’Arpa Molise e con la ASREM per il controllo costante e verifiche dell’ inquinamento atmosferico e acustico, attività di relazione con i controllori, con la sperimentazione, rimedi ed eliminazione tendenziale

L’idea della “**città giardino**” dovrà essere perseguita per rendere Campobasso vivibile ed in grado di diminuire drasticamente gli inquinanti che l’affliggono, specie nelle zone centrali dove esistono gli spazi verdi con essenze rarissime.

Gli spazi verdi e le ville della città secondo noi vanno riqualificate e vissute e in questi spazi vanno organizzati eventi e manifestazioni. In particolare il centro della città presenta spazi verdi di grande pregio sia per le essenze presenti che per la conformazione e la architettura degli spazi. Parliamo della:

- Villa dei Cannoni
- -Piazza V. Emanuele,
- -Piazza Cesare Battisti
- -I famosi Giardini del Convitto Nazionale del Mario Pagano
- -La Villetta Flora
- -Villetta di Piazza Cuoco
- -Villa De Capua,
- -La via Matris,

Per non citare tutti gli altri spazi verdi nelle zone centrali e nelle periferie, che comunque presentano essenze particolari e spazi di respiro.

“**corridoi verdi**”, per collegare tra di esse le aree verdi cittadine e tra queste e la campagna circostante; Inoltre, in rapporto al sistema del Verde ed all’utilizzo indiscriminato del suolo occorre pensare

- ad un Regolamento del verde e del suolo,
- ad attività di manutenzione programmata, come si diceva
- alla connessioni del verde pubblico nelle zone centrali della città,
- a nuovi spazi verdi di cintura urbana
- alla riqualificazione del verde nelle periferie.

I progetti

-**l’albero giusto al posto giusto**- proponendo una campagna di piantumazione massiccia anche con la partecipazione di cittadini singoli o associati che possano adottare spazi verdi da far “rifiorire”.

“**orti cittadini**” che possano consentire, a chi ne farà richiesta, di utilizzare spazi di non grandi dimensioni per le attività di giardinaggio o di piantumazione di ortaggi e che dovranno essere reperiti tra i terreni comunali e demaniali o, anche, come di pezzi di terreno messi a disposizione, per esempio, da condomini.

*Nella nostra città ha sede la facoltà di agraria dell’Università degli studi del Molise che ha grande esperienza rispetto alle problematiche del verde e del suolo urbano di Campobasso. E’ evidente che una intensa attività di collaborazione non può che portare risultati positivi*

## Come arrivare a produrre meno rifiuti

A Campobasso la maggior parte dei rifiuti prodotti viene smaltita in discarica, pochissimo, quasi nulla destinato al compostaggio ed una percentuale ancora troppo bassa viene destinata al riciclaggio. Tuttavia, in città sono presenti i contenitori per la raccolta differenziata ed in particolare per la carta, il vetro, le materie plastiche e i rifiuti organici. Occorre riavviare un discorso sul recupero e riciclo dei rifiuti che veda la partecipazione attenta e consapevole dei cittadini, attivando una serie di sperimentazioni per arrivare dalla tassa alla tariffa e quindi al pagamento dell'effettivo "consumo" di rifiuti. Perché ciò possa essere possibile occorre attivare

*- le convenzioni CONAI per umido, plastica, ferro carta cartone, vetro alluminio ecc per poter attivare la politica del rifiuto-risorsa. Ciò in maniera spinta può portare anche ad attività "casalinghe" con la creazione guidata di compost, con la possibilità di riciclare, riutilizzare e recuperare ciò che si crede rifiuto e che invece può ancora avere nuova vita*

Tutto questo per arrivare a dei risultati che vedano anche forme incentivanti quali :

- Incentivi e sgravi sulla tassa e/o tariffa per comportamenti virtuosi
- Decurtazione sotto un certo consumo e tasse più consistenti oltre un certo consumo

Ogni cittadino deve sentirsi partecipe del "sistema città" inteso sia in senso ambientale che sociale che di risparmio generalizzato. Per arrivare a ciò occorre una intensa **campagna di Educazione ambientale** (centri di educazione ambientale) che può essere intrapresa sia nelle scuole che presso i comitati di quartiere, e incontri periodici con la cittadinanza, indicando concorsi "verdi" e premi per i quartieri virtuosi e/o i condomini virtuosi che riescano a produrre la "differenziata più pulita", il verde e i balconi curati, il maggior risparmio energetico.

## Animali domestici randagismo, canili

Uno dei problemi da affrontare con immediatezza è quello relativo ai cani, ai loro ricoveri e alle forme di randagismo presenti in città.

La legge regionale detta precise norme che dovranno essere attuate.

- un regolamento che prevedrà obblighi per i proprietari di cani e verrà individuata un'area comunale che potrà essere utilizzata per seppellire i cani.

- procedere con urgenza alla sistemazione dell'attuale canile di S. Stefano ed adeguarlo alle più elementari norme di sicurezza e sopravvivenza degli animali.
- Inoltre occorre avviare una massiccia campagna di sterilizzazione sia nel canile che per i cani randagi, attraverso convenzioni con la ASREM e associazioni per la protezione degli animali e/o ambulatori veterinari.
- Dopo accurati controlli possono essere coinvolti anche privati che vogliano creare rifugi per cani.

- Il punto su cui vogliamo sicuramente puntare riguarda l'educazione dei cittadini nel rapporto con gli animali. Il randagismo, e quindi il conseguente sovraffollamento dei canili, è riferibile anche ad un cattivo comportamento che è quello di abbandonare gli animali, specie nel periodo estivo e specie dopo la chiusura della caccia.

Questo irresponsabile comportamento ha per conseguenza due problemi principali:

-La creazione di branchi spesso affamanti che si avvicinano alla città ed alle persone in cerca di cibo

-Una riproduzione spinta degli stessi animali che se non intercettati e sterilizzati, aumentano di numero in maniera esponenziale.

La nostra politica si baserà soprattutto

- sull'educazione dei cittadini perché si evitino gli abbandoni
- sull'utilizzo delle sterilizzazioni e dei microchips per controllare gli spostamenti degli animali
- sull'affido dei cani randagi, ospitati nei canili, in buone condizioni di salute e non reclamati dai proprietari

- Sulla ricerca di fonti di finanziamento che consentano di organizzare un canile adeguato al numero di cani ospitati
- Sul controllo del territorio per evitare il fenomeno della concentrazione in branchi dei cani randagi

Data la consistenza del problema verranno stretti accordi anche con la Regione, la Provincia e con tutti quegli enti che concorrono alla salvaguardia e protezione degli animali, ed alla salvaguardia dei cittadini

## 2. -Partecipazione, comunicazione, il cittadino protagonista

L'idea portante è quella che il Comune diventi la casa di Cristallo di tutti, anche attraverso iniziative quali “ **Il Consiglio Comunale on line e le riunioni delle Giunte on line**”, con la pubblicazione degli argomenti di discussione già in anticipo ed i resoconti resi pubblici in tempo reale

-occorre attivare seri momenti di confronto attraverso

-la Consulta dei cittadini e dei consumatori

e definendo

-Regolamenti di partecipazione e consultazione dei cittadini, oltre che utilizzando gli strumenti già a disposizione per legge, quali

-referendum consultivo sulle materie definite dallo statuto comunale

Per sottolineare e creare i presupposti per la partecipazione pensiamo di avviare

**Partenariati interni** alla città con il coinvolgimento di Istituzioni, Albi professionali, associazioni, volontariato, contatti specie con i media per attivare momenti di discussione tra la gente e con la gente, intercettando le fasce meno propense al confronto ed al dibattito per svariati motivi ( età, insicurezza, sfiducia, mancanza di tempo.....) raggiungendole nei luoghi da loro frequentati.

Inoltre occorre stringere

**Partenariati esterni** alla città ( con le altre città, con la Regione, con tutti gli enti territoriali, con le Regioni limitrofe) che possano intervenire nel dibattito sullo sviluppo complessivo e sostenibile della città, anche attingendo a buone pratiche già consolidate

Riteniamo indispensabile

**valorizzare la risorsa giovani**, i talenti e le energie che questi esprimono. E' evidente che in un ragionamento di partecipazione di protagonismo dei cittadini un posto di riguardo vada riservato alle organizzazioni giovanili e studentesche che possano direttamente discutere con l'amministrazione dei problemi delle speranze e delle aspettative, proponendo progetti ed individuando percorsi di attivazione degli stessi

**Tempi e Orari della Città.** Perché si possa vivere e partecipare attivamente alla vita cittadina, migliorando la qualità della vita e della città, occorre definire i tempi e gli orari della città così da evitare l'accavallarsi di funzioni e di attività e dar modo ad ogni cittadino di vivere il suo tempo senza ansie e stress.

Questo comporterà

-l'armonizzazione degli orari dei servizi commerciali,

-delle scuole e degli uffici in una logica di servizio alle famiglie ed ai lavoratori.

Occorre quindi

-il Piano Regolatore dei Tempi e degli Orari della Città

ed un

-Osservatorio cittadino dei tempi e degli orari, con la partecipazione diretta delle consulte dei cittadini e delle associazioni di categoria, oltre che delle scuole per verificare gli effetti e correggere le lacune

**Esperimenti di Urbanistica Partecipata**, in linea con il concetto profondo di sussidiarietà.  
**Forum di discussione** democraticamente scelto che può proporre anche norme regionali in materia

“**La giornata del cittadino**” Significherà che gli URP dislocati sul territorio, attraverso appositi accordi, daranno la disponibilità all’ascolto dei cittadini con cadenze stabilite e calendarizzate e con orario continuato in una logica di ascolto continuo. Le proposte dei cittadini verranno pubblicate sul sito del Comune ed aperti forum telematici di discussione

**la Città dei Quartieri**, animando la Consulta dei quartieri, promuovendo riunioni periodiche di “caseggiato”, così da avere

- velocità di conoscenza ed analisi dei problemi in raccordo continuo con la Consulta,
- avvio delle attività di comunicazione e discussione delle decisioni assunte o da assumere,
- visite periodiche nei quartieri della città dei rappresentati dell’Amministrazione comunale

### **3 -Innovazione,**

Ogni tipo di attività dovrà essere gestito dalla **macchina comunale** che ha bisogno di una nuova e moderna organizzazione che possa mettere il luce capacità, esperienze e competenze interne e che possa lavorare con serenità e con senso di appartenenza.

- Perché ciò possa concretizzarsi occorre proporre l’organizzazione della macchina comunale, in relazione alle funzioni ed attività svolte dal comune

**-URP Telematico al cittadino:** tutte le informazioni on line del Comune, le competenze, gli uffici preposti, la modulistica in tempo reale, l’informazioni su incentivi governativi, le tecnologie, impianti e normative in materia di risparmio ed efficienza energetica.

**-La banda larga e WI FI** anche nelle periferie e nelle contrade, oltre che nei punti nevralgici della città, nel Terminal, nella stazione ferroviaria,.

**-La sanità sul territorio** diventa indispensabile specie per le fasce deboli, e la si può ottenere attraverso accordi con la Asrem e con i medici di base per la informatizzazione della gestione della rete di soccorso per la riabilitazione, per la cura delle patologie invalidanti, per la integrazione socio-sanitaria tra operatori comunali e medici di base, compresi i pediatri, e medici di guardia medica

**Promozione di imprese innovative nell’ICT, nelle biotecnologie, nell’ambiente, nel risparmio energetico** e comunque con ricadute dirette sul sistema Comune e sui servizi gestiti, con possibilità, per le imprese, di usufruire degli spazi comunali nella fase di decollo dell’attività.

la promozione della **nuova cooperazione** con la valorizzazione dei valori della solidarietà, delle risorse e capacità individuali e dell’interesse comune. Per questo promuoveremo la creazione di *cooperative sociali, artigiane, agricole, di trasporto e comunque di produzione e lavoro* ospitate nei contenitori comunali nelle fasi di start up, oltre che la attività artigianali on line con promozione del commercio elettronico

Le nostre politiche mireranno anche alla ricerca ed attuazione delle forme di **economia alternativa**,

- *dal commercio equo e solidale,*
- *all’agricoltura biologica,*
- *alla filiera corta dal produttore al consumatore,*
- *alle attività che propongono il turismo sostenibile, il riciclaggio ed il riuso,*
- *alla ristorazione biologica e slow food*

#### 4. Lavoro

La complessità dell'argomento richiede una riflessione attenta sulla base dei dati cittadini e provinciali oltre che nazionali e di oltre confine. Oggi la richiesta maggiore di lavoro viene dalle fasce giovanili, dalle componenti femminili e da coloro che sono fuoriusciti dal ciclo produttivo, a causa, soprattutto della crisi attuale.

Le soluzioni innovative pare diano respiro ad una economia asfittica e speranza a chi ha necessità di lavorare

Dunque le proposte seguenti sono quelle che verranno perseguite, ovviamente in collaborazione stretta con le associazioni di categoria, con le parti sociali, con l'Università, con gli operatori singoli o loro associazioni cittadine

- cooperazione, commercio on line, imprese innovative ambientali e non
- tecnologie, banda larga
- la zona industriale: organizzazione, ampliamento e rilancio, nuove localizzazioni
- Società di Trasformazione Urbana, un' occasione di rilancio delle produzioni
- valorizzazione degli incubatori di imprese profit e no profit
- cooperazione internazionale ed internazionalizzazione per lo sviluppo economico. Progetti a valere sui fondi europei e nazionali
- recupero delle attività artigianali tradizionali ( maschili ed in particolar modo femminili), con eventi fieristici e mostre anche on line
- incentivi, agevolazioni fiscali e contributive
- project finance anche per i piccoli progetti di opere di pubblica utilità, per poter riavviare l'economia cittadina e dotarsi di infrastrutture necessarie ( impianti sportivi, scuole, parcheggi, strutture culturali....)

#### 5. Governo del territorio

La città, pertanto, non è un insieme di case ma è la casa della società, il luogo per eccellenza dell'incontro, dello scambio di informazioni ed esperienze, della convivenza e della solidarietà.

In una parola il luogo in cui la tendenza all'individualismo può essere contrastata dai valori comunitari sviluppando le potenzialità collettive .

Da troppi anni ormai la città di Campobasso si è venuta sviluppando in assoluta prevalenza come insieme di case, sia concentrate in contenitori ad elevatissima intensità sia disseminate nel territorio, eliminando spazi verdi e terreno agricolo

*Per progettare una città nuova, antitetica all'attuale, pertanto, occorre partire dalla valorizzazione dei valori sociali e culturali, ma non solo.*

Parlare di forma della città, o quanto meno di ripristino di un ordine, comporta livelli di elevata competenza progettuale che occorre mettere in campo nel rifondare la strumentazione urbanistica, dal PRG – Piano Regolatore Generale- ai piani attuativi e di settore.

Vogliamo pensare seriamente

#### **al Centro storico**

che, solo grazie alla propria riserva di vitalità esiste ancora dando anzi segnali di crescita.

il valore universalmente riconosciuto a questa parte della città: Per il tempo almeno di una generazione, il centro storico è stata la "città" da abbandonare alla ricerca di una modernità rivelatasi poi senza storia e senza cultura.

*Oggi s'impone, anche sull'onda di una spontanea inversione d'interesse, di trovare nel futuro processo di riqualificazione della città un ruolo preminente al bagaglio di storia e di tradizioni, quindi all'autentica identità della città materializzata nel centro storico.*

Nella pratica politica questo significa stabilire da subito

- rigore e competenza nella tutela della qualità storico-architettonica,
- risanamento ambientale globale,
- ricomposizione dell'unità dell'abitato al territorio collinare inedito,
- incentivi al rientro di quote di popolazione e, soprattutto,
- presenza dell'istituzione comunale all'interno del centro storico, come viene peraltro da più parti invocato, in forme e ruoli che andranno definiti in rapporto a futuri programmi innovativi, da concordare in seno alle iniziative di Consultazione che vogliamo mettere in atto.

diventa imprescindibile la proposizione **del Piano regolatore**, e dei suoi piani attuativi e di settore, che sia il piano della città, del suo sviluppo, del suo futuro.

Perché questo possa avere un senso compiuto e possa veramente disegnare lo sviluppo dell'avvenire della città, occorrerà coinvolgere tutte quelle istituzioni che dovranno, in partenza, esprimere la loro necessità ed i loro progetti per la città capoluogo e cioè: la Regione. La Provincia con il suo piano territoriale, la Soprintendenza, l'ANAS, le Ferrovie spa, l'Università. L'Unione delle Camere di Commercio, gli Istituti di assistenza e previdenza, gli Istituti di credito oltre che le associazioni di categoria, gli albi professionali, le associazioni dei cittadini, i comuni limitrofi,..., così da poter stringere fin dall'inizio del lavoro, un

**patto** per il rilancio del territorio e lo sviluppo futuro della città, **“ CAMPOBASSO 2015 ”** mettendone in luce il ruolo di città capoluogo, di città ecosostenibile, di città del terziario, di città che vuole essere “identificata” nel panorama nazionale. I PRG passati avevano disegnato una città adatta a “quel tempo” e quindi erano moderni e coerenti. Oggi occorre disegnare una città “ per questo tempo” moderna, funzionale, competitiva

Tra gli argomenti che vogliamo sviluppare c'è quello delle **“Porte” della città, antiche e moderne.**

Oggi gli ingressi della città sono anonimi e trascurati, pare di entrare, indifferentemente, in una città degli anni sessanta, in una città del nord o del sud, in una città senza vita. Occorrerà caratterizzare le moderne porte della città dando vita ad un *arredo urbano ed a una piacevole sistemazione* oltre che a una concreta organizzazione con parcheggi scambiatori, con navette per il centro città, con servizi, con opere di riconnessione tra centro e periferia, con spazi verdi, con percorsi pedonali adeguati. Per quel che riguarda le antiche porte queste verranno valorizzate in un percorso storico-culturale che dovrà recuperare le origini della città e rendere coerente il passato con il presente

Tutto questo in relazione alla sostenibilità ambientale, di cui abbiamo già parlato diffusamente nel primo capitolo.

Ovviamente anche questo argomento, come si accennava, rientra in una logica di Piano Urbano e quindi codificato, partecipato e perseguito, nella logica *della rigenerazione urbana, della promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali*, che saranno realizzate e incrementate in relazione alle specializzazioni della città, discusse ed indicate dal Forum citato per il nuovo Piano Urbano

Uno dei punti dolenti è quello relativo **al Traffico.**

In una città così piccola non si è riusciti ad organizzare un serio

- Piano della Mobilità della Città di Campobasso, così come diventa improcrastinabile il
- Piano della Sosta Parcheggi periferici, la definizione delle
- Zone a traffico limitato (ZTL) e

-attenti controlli del traffico

Infatti gli aspetti che maggiormente minano la qualità dell'ambiente urbano nella nostra città sono l'inquinamento atmosferico, il rumore e il traffico.

Proponiamo un *modo nuovo di gestire il traffico*,

-innovandolo,

-ristudiando i percorsi ed i sensi unici che diano la possibilità agli utenti di servirsi del proprio mezzo ma in maniera razionale,

-gestendo i dati di afflusso in città e gli orari di punta con soluzioni differenziate a seconda dei quartieri - anche attraverso la creazione di corsie preferenziali per mezzi particolari-

-rivedendo l'organizzazione degli orari dei mezzi adibiti al trasporto merci (carico e scarico nel centro città), l'organizzazione, come ampiamente descritto, del piano degli orari della città che permetta di evitare ingorghi che si rilevano nello stesso orario di afflusso agli uffici, ai negozi, alle scuole

Strettamente connesso al problema esposto è quello del

**Trasporto pubblico** che necessita di una revisione complessiva con la razionalizzazione dei percorsi che permetteranno risparmi da poter impiegare nei nuovi servizi e in nuovi percorsi, con l'adeguamento attento agli orari della città ed alle necessità dei cittadini, dei pendolari e degli studenti.

Nella città infatti, come più volte accennato, il decentramento delle attività economiche e di servizi, e quindi dei luoghi di lavoro, ha determinato l'aumento delle distanze da percorrere e poiché questi luoghi non sono stati serviti adeguatamente da mezzi pubblici, il ricorso al mezzo privato diventa l'unica scelta possibile per i pendolari all'interno della città.

Occorre dunque un

- Piano/Programma delle infrastrutture di trasporto che contempli anche l'utilizzo urbano delle linee ferroviarie e la ricerca di fondi che permettano di creare incentivi per l'intermodalità, navette per gli studenti ed i lavoratori in orari definiti, organizzazione di nuove e moderne forme di trasporto che facciano riferimento alla mobilità sostenibile, riqualificando il parco degli automezzi del trasporto pubblico in relazione ai percorsi da compiere (vedi centro storico che ha strade strette), all'ambiente e alla necessità di abbattere l'inquinamento cittadino.

Il tutto dovrà essere supportato dalla realizzazione di una

- rete di percorsi pedonali e ciclabili, ove possibili

**Il Terminal degli autobus** merita un discorso a sé poiché da troppi anni abbandonato a sé stesso con grave disagio per i cittadini utenti, siano essi pendolari che persone che per motivi vari si spostano dalla città: occorre urgentemente

- la sistemazione,
- l'attivazione,
- l'utilizzo sostenibile,
- la creazione di servizi in relazione al flusso di pendolari che ogni giorno accedono alla città attraverso il mezzo pubblico.

La struttura deve essere dotata anche di punti di ascolto (vedi partecipazione) e di WI FI che consenta momenti di studio e di attività lavorativa negli spazi di attesa.

Negli altri spazi "vuoti" opportunamente adeguati invece sarà possibile utilizzare i locali per mostre ed attività collettive.

Il governo del territorio presuppone un

**Sistema Informativo Territoriale** come strumento di gestione e di decisione politica rispetto all'urbanistica ed alla gestione dei lavori pubblici oltre che strumento di controllo dell'abusivismo e delle elusioni delle normative urbanistiche e fiscali

Inoltre il SIT permetterà anche di emanare regolamenti edilizi comunali.

In pratica il nostro obiettivo è quello di far in modo che il governo del territorio diventi la cura degli interessi pubblici attraverso realizzazioni di infrastrutture e manutenzione del bene pubblico accorto, sostenibile e partecipato.

## **6. -Pace e solidarietà**

Riteniamo che la famiglia sia da considerare il perno della società. intesa come nucleo originario della società, come luogo di affettività, di educazione, di integrazione sociale, di scambio e solidarietà tra i componenti e le varie generazioni componenti, di sostegno alle situazioni di bisogno sia morali che di cura che economiche. E' per questo motivo che la famiglia va sostenuta aiutata e ascoltata in tutte le sue componenti. Le politiche di aiuto e sostegno saranno trasversali ai diversi assessorati per realizzare una politica complessiva ed attenta ai bisogni ed al suo benessere. Abbiamo sintetizzato le fasce a cui verranno rivolte le politiche della solidarietà sociale

- **anziani** problematiche e solitudine. Sistemazione delle due case di cura Colitto e Pistilli e richiesta della riconoscimento ad RSU per la relativa convenzione. Servizi di assistenza e di aiuto con la partecipazione della Asrem e dei servizi territoriali specifici che concorreranno anche per il discorso “*Badanti*” specie per la costituzione di un albo professionale comunale. Organizzare l’ascolto attraverso i centri anziani collocati sul territorio e rapporto continuo con i centri anziani della città e con università della terza età con la organizzazione di “*Progetto trasmissione di saperi e conoscenze tra generazioni*”. Altra iniziativa sarà “*adotta un anziano, un anziano adotta un giovane*” che può consentire anche di trovare sistemazione per studenti fuori sede attraverso la messa a disposizione, su base volontaria, di stanze in abitazioni di anziani soli
- **immigrati** “Ufficio” Pace e Solidarietà internazionale percorsi di inserimento e di intercettazione dei bisogni, Progetto assistenti familiari, invito a partecipare come mediatori rispetto alle proprie etnie ed al controllo del territorio –
- **minori** per i quali occorre ottimizzare i servizi già esistenti nella consapevolezza che i minori, siano essi in disagio che non, saranno i cittadini del domani e dovranno oggi vivere una situazione di aiuto e di prevenzione del disagio, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dei minori, della loro sano sviluppo e una consapevole maturità, nella coscienza che la famiglia è il luogo deputato ad una crescita armonica e compiuta. Anche in questo caso la collaborazione continua tra gli enti preposti territoriali sarà di grande aiuto alla realizzazione dei progetti rivolti ai minori. Occorre anche rivitalizzare lo strumento dell’affido familiare snellendo le procedure amministrative e di inserimento.
- **bambini** con la messa in atto della carta dei diritti dei bambini, una città a misura dei bambini
- **diversamente abili**: un argomento particolarmente delicato e sentito dalle famiglie e dalle molteplici e autorevoli associazioni che si sono sviluppate sul territorio. Tutto lo sforzo dovrà essere profuso nell’evitare l’esclusione e l’emarginazione dei diversamente abili sia nella società che nella scuola che nell’usufruire della città. E’ opportuno dunque potenziare i progetti in essere e creare collaborazioni sul territorio per attivare cicli virtuosi solidaristici che consentano di seguire ogni singolo disabile e verificarne e aiutarne i bisogni proponendo progetti di integrazione, specie per coloro che, colpiti da disabilità, ormai fuori della scuola dell’obbligo e avanti con gli anni, magari privi del sostegno dei familiari, diventano la catena più debole della società. Pensiamo anche ai malati di mente o alle persone che vivono

il disagio della depressione, e quindi alla attivazione della Consulta della salute mentale. Verrà incoraggiata la creazione di cooperative sociali che possano operare non solo nel campo della disabilità ma in tutte quelle forme di disagio che necessitano di assistenza e aiuto e di fiducia nelle persone più sfortunate ma che possono diventare comunque occasioni di lavoro per gli stessi disabili e dar loro modo di inserirsi anche nella vita lavorativa

occorre dunque utilizzare strumenti quali

1. banca della solidarietà *prestiti, aiuti vari, microcredito, seconda mano, sussidi, assistenza pubblica (Con eventi)*
2. una seria politica della casa, rivolta alla richiesta continua di alloggi e contributi, l'incremento dell'edilizia residenziale pubblica, il recupero del patrimonio immobiliare e dei contenitori liberi *per destinarlo alle fasce deboli e per attività di produzione e lavoro anche di carattere artigianale, per cooperative sociali*
3. Abbattimento delle Barriere Architettoniche

E questi i progetti per:

- l'emarginazione grave Progetto integrato a contrasto dell'emarginazione grave Progetti educativo-formativi propedeutici al lavoro Progetti *“Dalla Strada alla Casa” e “Dalla solitudine e dall'abbandono al coinvolgimento del territorio” “dalla droga alla rinascita” “L'alcool ti uccide”* Accoglienza temporanea di donne sole con minori Gestione emergenze sociali
- le nuove povertà rilevazione dei bisogni ed ascolto discreto dei casi cittadini, negozio discount sociale nel centro storico (con la raccolta di prodotti alimentari con date di scadenza vicine al termine da recuperare da parte dei volontari presso la grande distribuzione), discount di oggettistica di seconda mano, banco solidaristico degli alimenti, attività di animazioni di quartiere con la partecipazione energica delle associazioni di quartiere e della Consulta dei quartieri, per rilevare i problemi più gravi

Va comunque implementato il Piano Sociale di Zona, i Tavoli di Lavoro, il Segretariato Sociale, il Fondo Natalità, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), i Gruppi di Lavoro

## 7. -Università, scuole, cultura

Intendiamo la cultura come l'insieme dei saperi oltre che come le forme espressive, letterarie, artistiche in senso lato. Insieme dei saperi vuol dire anche tradizioni, luoghi del sapere e della conoscenza, storia, consapevolezza delle origini. Per questo riteniamo che la scuola, l'Università, le associazioni delle tradizioni campobassane, oltre che le associazioni culturali in senso complessivo, debbano incontrarsi e produrre “cultura dei saperi” affinché si possa uscire da una sorta di provincialismo culturale che non giova a Campobasso; vogliamo la città che diventa essa stessa luogo di sviluppo e promozione culturale con confronti continui rispetto alle attività culturali italiane e confronti che si proiettino verso l'Europa, insieme alla valorizzazione delle risorse storiche e culturali della città sfruttabili anche a fini turistici.

Partecipazione alle associazioni Nazionali di grande respiro che possano destinare una parte dei loro sforzi verso la città (pensiamo al FAI- Fondo Ambiente Italiano- o alle Fondazioni Bancaria...)

L'idea è dunque quella di attivare collaborazione, progetti, convenzioni, stage con l'Università, di valorizzare le biblioteche come luoghi di cultura e di aggregazione con l'organizzazione di eventi, di studi, con la disponibilità a ricerche, con consulenze e prestiti oltre che con la voglia di incrementare il patrimonio librario anche attraverso donazioni ed elargizioni

**L'arte, la musica ed il cinema** dovranno essere manifestazione della città oltre che momento educativo e di svago; per questo pensiamo di poter organizzare **premi letterario, mostre, festival per adulti e bambini**, attività stimolanti e di respiro ampio.

Inoltre pensiamo sia essenziale la **valorizzazione degli eventi storico-religiosi cittadini** quali : la processione dei Misteri, cercando di proiettare questo evento in Italia e nel mondo anche attraverso i canali più innovativi, dando "dignità di evento" fuori dai confini cittadini.

Allo stesso modo è importante valorizzare le **associazioni e i gruppi artistico-culturali cittadini** che movimentano la scena culturale campobassana e che permettono di mantenere vive le tradizioni e la cultura cittadine, promuovendo la crescita di nuove associazioni ed attività.

Nella città il **Conservatorio di Musica L. Perosi** diventa un punto di riferimento per coloro che si dedicano alla musica, ma deve diventare un punto di riferimento per la città rispetto anche a progetti da poter sviluppare insieme.

*Occorre dare vita anche a spazi interni al centro storico, come si accennava, dedicati al cinema, al cineforum, al dibattito ed al cinema d'essai*

Inoltre diventa importante poter creare un "**calendario comunale degli eventi**" che evidenzia tutte le iniziative che si svolgono in città programmate da tutti gli enti, associazioni, organizzazioni così da pubblicizzare ciò che la città propone ma anche da evitare che si sovrappongano nella stessa giornata momenti culturali, interessanti per il pubblico.

**La scuola** deve diventare il vero momento di integrazione e cultura, un ambiente accogliente, sicuro e funzionale, con attività comuni, sostegno all'eccellenza formativa ed alla capacità di produzione artistico culturale, anche con organizzazione di festival cittadini. La scuola deve aprirsi al moderno e diventare "Scuola multi culturale" pronta ad affrontare la sfida anche attraverso la "formazione degli adulti", specie stranieri, attuando politiche di integrazione scolastica dei diversamente abili

L'attività deve prevedere anche il tema della "Ristorazione scolastica", connessa all'insegnamento a tempo pieno, in stretta collaborazione con la rappresentanza dei genitori e dei servizi sanitari preposti

## **8. -Pari opportunità**

Si pensa di attuare le politiche di pari opportunità attraverso azioni che vadano nella direzione di garantire alle donne

- il diritto alla salute,
- il sostegno alle attività di cura dei familiari,
- la conciliazione vita-lavoro,
- gli orari della città,
- il riconoscimento della cittadinanza e partecipazione,
- i servizi dagli asili nido all'assistenza alla cura di disabili, anziani, minori problematici

Per quel che riguarda le **donne immigrate**, così come descritto precedentemente occorre attivare una rete di aiuto "equilibrato" per consentire di svolgere le loro attività godendo dei diritti basilari.

## **9. -Sicurezza**

**Polizia Municipale.** Occorre vigilanza e controlli sul territorio 24 ore al giorno, perchè la città risulti sicura, perché vi sia il rispetto della legalità, perché si evitino vandalismi, i furti, le truffe - specie ai danni degli anziani- e la microcriminalità in generale.

la Polizia Municipale deve assicurare anche il pronto intervento in caso di necessità, un attento controllo *dei Parchi, delle case utilizzate abusivamente, dei luoghi all'aperto tristemente conosciuti dove è più alto l'utilizzo di droghe ed alcool, delle periferie, nel centro antico con postazioni fisse di vigili urbani, dell'inquinamento dell'acqua del suolo e dell'aria*

Il discorso delle Politiche di prevenzione deve, comunque, essere gestito in rapporto con le forze dell'Ordine e con la Prefettura

Progetto **"Scuola Sicura"** oggi anche nella nostra città è presente, a volte, davanti alle scuole il fenomeno del bullismo. Occorre prevenire fenomeni del genere attivando un controllo davanti alle scuole a rischio e comunque un controllo quotidiano all'ingresso e all'uscita degli alunni dalle scuole primarie.

**La protezione civile** verrà incrementata mettendo in atto il Piano di Protezione Civile, adeguandolo ove serve e stringendo collaborazioni con i vari corpi impegnati oltre che la creazione, attivazione e formazione del Coordinamento dei Volontari e dei cittadini, attraverso le scuole e i comitati di quartiere.

Occorre perseguire la definizione della vulnerabilità degli edifici sia pubblici che privati, in relazione agli studi esistenti e prevedendo nuovi ed accurati studi.

Un altro progetto che avvieremo è quello del "writing" dei giovani consentendo loro di utilizzare degli spazi dedicati, dando vita anche una nuova "creatività" nella città e consapevolezza dell'espressione artistica, cercando di educare al prender parte della cura delle " cose pubbliche" e con l'obiettivo di evitare gli atti vandalici e di distruzione del decoro della città, anche coprendoli, dove possibile, con le loro opere.

Teniamo molto a cuore la partecipazione delle associazioni di volontariato, specie quelle che vedono iscritti pensionati, per attivare progetti di controllo davanti alle scuole, nei parchi, di aiuto alle famiglie per accompagnare i bambini a scuola, in stretto raccordo con i dirigenti scolastici e con il Comune

## **10 Sport e tempo libero**

Siamo convinti del ruolo fondamentale che ha lo sport nella formazione della persona, nello sviluppo psico-fisico, nella crescita umana e nell'arginare fenomeni di degrado sociale che purtroppo rappresentano un dramma individuale e collettivo per la nostra comunità.

Vogliamo pensare ad un investimento non solo in termini finanziari ma anche e soprattutto un investimento culturale, sociale ed ambientale, che vada organizzato con il contributo di competenza e di esperienza delle associazioni che operano nel settore. Da questo è nata l'idea della creazione della Consulta dello sport. Strumento di partecipazione per tutte le Associazioni sportive e di suggerimento per il Comune composta da tutti i rappresentanti delle federazioni, delle associazioni e dagli atleti, da interpellare per concertare gli interventi da mettere in campo in un quadro di compatibilità finanziaria.

Occorre in ogni caso pensare ad un **piano straordinario per l'impiantistica sportiva** di Campobasso, da realizzare anche con il contributo di *capitali privati e di concerto con le istituzioni scolastiche* per l'utilizzo delle palestre delle scuole, intendendo le palestre scolastiche una risorsa imprescindibile, in relazione anche alla tipologia di clima della nostra città, mentre nella bella stagione saranno anche gli spazi verdi i luoghi deputati alla pratica sportiva "per famiglie" intendendo con questo la fruizione degli spazi per praticare jogging, pattinaggio, corsa, o semplice passeggiata in bici.

La città è proprietaria di una serie di **strutture sportive** collocate sul tutto territorio in particolare nei quartieri periferici e nella zona di Selva Piana dove occorrerebbe razionalizzare la gestione delle strutture e creare un vero Polo di attrazione sportiva "**la Città delle Sport**" dove promuovere eventi sportivi anche da parte di società esterne alla città, ed attività che ricompensino il Comune per l'utilizzo.

E' evidente che queste strutture vanno sistemate, rese idonee, incrementate per quello che è possibile, in alcuni casi riconvertite.

In città è molto sentito il problema delle

**piscine comunali** che da anni sono al palo e per le quali occorre uno sforzo economico ed organizzativo che permetta la conclusione dei lavori di costruzione e di adeguamento alle norme così da permetterne la utilizzabilità in tempi rapidi.

Ed è in questa logica descritta che si vuole promuovere una serie di eventi sportivi che vedano gli atleti partecipare ma che coinvolgano, nell'ottica del sano trattenimento il "cittadino spettatore" Ed è con la Consulta dello sport che verrà creato un "**Piano regolatore per lo Sport**" riguardo alla priorità di sistemazione e nuove realizzazioni di impiantistica sportiva, un programma di attività che vedano coinvolte sia strutture pubbliche che strutture private, un regolamento per il sistema tariffario, così da rendere possibile *la pratica dello sport a tutti*, nella logica del servizio e del divertimento

### 11 Campobasso per le Nuove Generazioni

Pensiamo allo strumento dell'

**Informagiovani, Informazione – Orientamento**: cioè riprendere, presso l'URP del Comune, il dialogo con i giovani per dare indicazioni di studio e lavoro, per aiutarli nelle scelte, per orientarli, per dare informazioni circa i sussidi, i progetti non solo del Comune, le iniziative sportive, culturali, di aggregazione, per guidarli nei periodi di transizione

Per venire incontro alle esigenze di spesa dei giovani va incrementata e potenziato il progetto già avviato **la Carta Giovani**, organizzata dagli Studenti, che consiste in una tessera, da distribuire a tutte le persone tra i 14 e 29 anni che studiano o frequentano o vivono a Campobasso, che permette di avere almeno il 20% di sconto nei negozi del capoluogo che aderiscono all'iniziativa.

Questa Carta permette alla fascia più debole, dal punto di vista economico, di accedere a dei beni di consumo e culturali con più facilità.

Inoltre per i giovani pensiamo a **Gemellaggi e interscambi culturali** con altre realtà fuori dai confini cittadini, in particolar modo con realtà italiane ed europee

**Il Diritto allo studio** è un tema che deve essere trattato in stretta collaborazione con la Regione e la Provincia di Campobasso e deve essere trasversale ai vari assessorati. Si parla infatti di politiche per i giovani, di istruzione, di Università, di trasporti, di edilizia scolastica, di città sicura

**centri di aggregazione** con la possibilità di mettere in rete il consistente tessuto associativo presente in città. Alcuni centri sono già attivi e funzionanti, richiedono però maggiore attenzione e fondi per poter funzionare al meglio, altri, tanti, devono essere creati. Ciò si potrà attuare, mettendo a disposizione degli spazi dove poter attivare iniziative, proposte dai giovani stessi, quali ripetizioni gratuite a studenti delle scuole superiori, cine-audio-forum e incontri di scambio e di sensibilizzazione ai problemi propri e contestualizzati nella città

Altro tema di attualità cittadina è quello degli **Studenti fuori sede e degli studenti pendolari.**

rendere il Terminal degli autobus un luogo vivibile e di attrezzare le zone limitrofe con infrastrutture adeguate allo spostamento dei pendolari verso le scuole di arrivo e l'Università. Per quel che riguarda gli studenti Universitari fuori sede occorre attivare una politica di controllo dei costi e della sicurezza della permanenza in città, a cominciare dagli affitti delle case, e ad una politica di inserimento nel tessuto cittadino degli studenti fuori sede, che oggi non esiste

L'argomento delle **Politiche per la casa** deve essere affrontato in tutte le sue fasi. E' risaputo che i giovani e le giovani coppie sono quelle che vivono maggiormente il disagio abitativo per mancanza di case a prezzi accettabili.

Si vuole creare un albo delle "case sfitte" da proporre a prezzi sostenibili ed una politica di favore per l'edilizia economica e popolare. Inoltre occorrerà, in accordo con gli istituti di credito, trovare le forme di agevolazione per accesso ai mutui per eventuali acquisti di prime case.

## 12 Commercio e pubblici esercizi

Oggi il Commercio, così come altri settori produttivi, sconta la crisi economica complessiva e quindi la paura di spendere che, a torto o a ragione, le persone sentono. Ciò ha creato dunque un problema che viene sentito specie dalla piccola e media distribuzione, da quel commercio al dettaglio che, o a conduzione familiare, o a conduzione degli addetti (creando quindi altro reddito) oggi va scomparendo.

Servono delle misure urgenti di aiuto e di sostegno specie per i commercianti del centro storico cittadino.

Il punto di partenza deve comunque rimanere quello che vede

**il commercio come "servizio"** che venga sostenuto per migliorare la vita dei cittadini, per dar loro l'opportunità di acquistare i generi voluti, per attivare libera scelta dei generi, per creare economia positiva, stabile e locale

Un occhio di riguardo va alle **Medie strutture di vendita**, salvaguardando, come si diceva il piccolo commercio ed il commercio di prossimità

E attivando la distribuzione della rete commerciale equamente all'interno della città tenendo conto delle necessità, dei luoghi, delle prerogative, delle tipologie di attività, tendenzialmente creando una rete che abbia anche carattere di socializzazione e di vivibilità

**Osservatorio comunale prezzi**, con l'aiuto delle associazioni di categoria, delle associazioni di consumatori, delle istituzioni preposte, che possa consentire la verifica ed il controllo dei prezzi nelle varie zone della città attivando correttivi di bilanciamento ed equità, responsabilizzando i cittadini, informandoli e promuovendo, insieme a questi, nuove forme di consumo responsabile

Come detto il commercio deve essere *protagonista della valorizzazione del centro storico e del borgo antico* mettendo in essere progetti mirati e pensando anche ad un *"Progetto mercato domenicale a piazzetta Palombo"* per ridare a quell'area la sua antica e naturale connotazione

Tradizionalmente i **mercati e le fiere** erano il luogo degli acquisti, degli scambi, di rapporti interpersonali e sociali della ricerca di generi non altrimenti reperibili.

Per questo occorre predisporre ed approvare un

**Programma delle aree mercatali** con la valorizzazione del commercio non fisso su aree pubbliche che va aiutato ed incrementato per poter svolgere un servizio fondamentale per le tante persone, che per motivi di età, di condizioni, di vicinanza, possono o devono utilizzare questo tipo di commercio, sviluppandone appieno il valore sociale e di presidio sul territorio.

### 13 -Le risorse ed il bilancio

Oggi il discorso sulle risorse comunali è particolarmente difficile in relazione al momento congiunturale estremamente pesante, alla perdita di entrate da parte dei comuni con una mancanza di ristoro da parte del Governo. Questo pone seri problemi tra i quali, i più importanti:

- la situazione generale della finanza pubblica
- le difficoltà del bilancio dello stato in rapporto a quelle che sono i ristori dovuti alla mancanza del gettito fiscale diretto
- le problematiche connesse ai vincoli del Patto di Stabilità

Tutto ciò porta ad una serie di considerazioni che vanno, in primis, dalla ferma determinazione di

- **non aumentare la pressione fiscale per i cittadini,**

- alla volontà di tagliare le spese cosiddette “ istituzionali” e le consulenze esterne valorizzando le professionalità interne, anche attraverso piani di formazione specifici,

- alla necessità di utilizzare i risparmi che possono aversi, utilizzando i correttivi che sono stati già descritti nel programma ( risparmio energetico, migliore gestione delle risorse, razionalizzazione spinta della spesa, eliminazione degli sprechi, razionalizzazione dei servizi erogati – p.e. vedi trasporto pubblico-, introduzione massiccia delle nuove tecnologie), ed

- attivando la ricerca di fonti di finanziamento regionali, nazionale ed europeo in particolare per gli investimenti ( che vanno anche nella direzione del futuro risparmio quali installazioni di pannelli fotovoltaici e solari e di impianti a fonti alternative di “carburante”), oltre che per la realizzazione di progetti particolari, e, non da ultimo,

- l’alienazione degli immobile e/o delle proprietà comunali, la gestione dei rimanenti nell’ottica del risparmio e della razionalizzazione..

Una particolare attenzione verrà dedicata **alla lotta alla evasione fiscale e all’elusione fiscale** che dovrà vedere il Comune attento e preciso nel recuperare le perdite, sulla base di indirizzi forti e chiari da parte della Giunta Comunale.